

Schede per il tempo di Natale

da vivere in famiglia

26 dicembre - Festa di Santo Stefano
Cambiare il modo di testimoniare - PERDONARE

Dagli Atti degli Apostoli (6,8-10.12; 7,54-60)

In quei giorni, Stefano, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo. Allora alcuni della sinagoga detta dei Libertini, dei Cirenei, gli Alessandrini e di quelli della Cilicia e dell'Asia, si alzarono a discutere con Stefano, ma non riuscivano a resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava. E così sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi, gli piombarono addosso, lo catturarono e lo condussero davanti al Sinedrio. Tutti quelli che sedevano nel Sinedrio, [udendo le sue parole,] erano furibondi in cuor loro e digrignavano i denti contro Stefano. Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla sua destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio».

Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì.

Spiegazione

Il giorno dopo Natale la Chiesa ci fa incontrare Stefano, il primo discepolo che ha dato la vita per Gesù. Lui non ha risposto con la violenza, ma ha perdonato chi lo faceva soffrire.

Stefano ci insegna che la luce di Gesù non si spegne quando c'è dolore: diventa ancora più forte.

Attività

"La Pietra del Perdono": prendi un piccolo sasso e scrivici sopra il nome delle persone che vorresti avere la forza di perdonare.

Pregiera in famiglia

Per i più piccoli

Genitore: Gesù, oggi ricordiamo Santo Stefano, che ti ha amato anche quando gli facevano del male.

Aiutaci a non rispondere mai con la rabbia.

Bambino e famiglia: Gesù, fa' che nel mio cuore ci sia perdono.

Genitore: Quando qualcuno mi ferisce, insegnami a rispondere con bontà.

Bambino e famiglia: Gesù, fa' che nel mio cuore ci sia perdono.

Genitore: Fa' che ogni parola buona diventi una pietra viva per costruire la pace.

Bambino e famiglia: Gesù, fa' che nel mio cuore ci sia perdono.

Per i più grandi

Genitore: Santo Stefano ha visto il cielo aperto e ha perdonato. Che cosa significa perdonare, secondo te?

Bambino: Vuol dire non restare arrabbiati, anche se qualcuno sbaglia.

Genitore: Sì, il perdono è il dono più grande.

Gesù, donaci occhi che vedano il bene anche quando fa male.

Bambino: Gesù, insegnami a non chiudere il cuore.

Insieme: Gesù, rendici testimoni del tuo amore. Amen.

ALLA FINE DELLA PREGHIERA INCOLLA IL SIMBOLO SULLA MAPPA DEL NATALE:
LA PALMA DEL MARTIRIO.